

**LINEE PROGRAMMATICHE**  
**relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato di**  
**SINDACO della Città di UDINE 2013-2018**  
**(art. 46 D.Lgs. 267/2000)**

**ASCOLTARE, POI FARE**  
**per rendere Udine sempre di più**  
**“la città per tutti e la città di tutti”**  
**“città modello, protagonista nell’Europa del XXI secolo”**

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri,

rivolgo a tutti voi i migliori auguri di proficuo lavoro per i prossimi 5 anni e colgo questa occasione per esprimere, a tutte le cittadine e i cittadini di Udine, l’onore e il forte sentimento di privilegio e di responsabilità che provo per essere stato rieletto alla carica di primo cittadino. Desidero inoltre ringraziare coloro che hanno votato la mia persona, per l’apprezzamento che hanno espresso sul nostro operato negli ultimi 5 anni e per la fiducia che ancora una volta hanno deciso di riporre in noi. Ma sia ben inteso che il mio più profondo rispetto e la mia attenzione vanno a tutti i cittadini udinesi, nessuno escluso, e che la mia riconoscenza va anche e soprattutto a chi esprime un’opinione diversa, in quanto ci permette in alcuni casi di migliorare la nostra visione della città e in altri di evidenziarne più efficacemente le qualità.

Un saluto speciale va con rispetto agli altri due candidati sindaci che hanno partecipato all’ultima competizione elettorale e che oggi siedono nel Consiglio Comunale di Udine. Un saluto e un augurio di buon lavoro vanno anche a tutti coloro che, a diverso titolo e con compiti diversi, operano nell’Amministrazione Comunale di Udine e in particolare a coloro che oggi ci assistono in questo primo Consiglio Comunale. Un saluto caloroso al pubblico che oggi ha voluto essere presente. E infine un saluto e un augurio di buon lavoro a tutti i giornalisti presenti. La funzione di una stampa libera e responsabile è cruciale per il funzionamento della democrazia. Come 5 anni fa vi ripropongo la frase di Amartya Sen che su questo tema ritengo emblematica: *No substantial famine has ever occurred in any independent and democratic country with a relatively free press.*

*Buine sere a ducj! Cemût che o savêš, jo no feveli ben par furlan, parcè che o ai vût doprât dome pocjîs voltis cheste lenghe, ma dut câs o cîr di capîle e duncje us invidi a doprâle, a fevelâle, a leile, a scrivile se o volêš, in dutis lis ocasiôns. Parcè che il furlan al è un valôr, un dirit e une oportunitât par ducj. Nussal sugjerîs il sintiment, nussal al garantissin lis Leçs.*

Arrivai a Udine 25 anni fa, nel 1988, quando avevo 30 anni, in qualità di professore di quella che allora era una giovanissima Università. Mi sono impegnato con entusiasmo e spirito di servizio per il suo sviluppo e consolidamento, per l’educazione dei giovani e la promozione della Scienza, fino ad assumermi la responsabilità di rettore per sette anni. Cinque anni fa a fronte di quella che percepivo come una pericolosa deriva culturale, educativa e istituzionale del nostro Paese, sottovalutata da molti con superficialità, ho sentito il dovere, come cittadino responsabile, di prendere posizione, come nella *στάσις* dell’Atene nel VI secolo a.C., quando stava nascendo la democrazia. Sentii chiaro e urgente il dovere ad un alto impegno di partecipazione civile, a mettermi al servizio di una comunità più ampia, ad assumermi responsabilità nuove per contribuire al rinnovamento del modo di fare politica degli ultimi decenni. Un modo nuovo che fosse davvero utile alla comunità, non opportunistico, al servizio dei cittadini, comprensibile ai cittadini, che fosse un mezzo per realizzare il progresso delle fasce più svantaggiate della popolazione. Il mio non fu

quindi un “scendere” o un “salire in politica”, ma un impegnarmi nella politica amministrativa di questa città. Intesi e intendo tutt’oggi la politica in questo senso, come servizio e non come mestiere. Con rispetto mi ispiro alle parole attribuite a Paolo VI sulla “politica come una delle forme più alte di Carità”, e alla frase dell’enciclica Octogesima adveniens che recita *Ars politica difficilem severumque modum praebet – non tamen unicum – servandi grave illud officium, quo christianus homo aliis inservire tenetur*, a cui aggiungo, confrontandomi con il Protagora di Platone, che la virtù politica è anche la forma più alta di Scienza.

Oggi ringrazio in modo particolare questa città che 25 anni fa mi accolse, e che da allora mi ha tributato tanta stima, affetto e fiducia. E ribadisco, anche all’inizio di questa nuova e importante assunzione di responsabilità, con analogo convincimento a quella che mi spinse ad accettare la carica di rettore dell’Università di Udine per tre volte e poi quella di Sindaco della Città per la prima volta, tutto il mio impegno e assoluta dedizione al ruolo che andrò a svolgere, al fine di promuovere il benessere, la gioia di vivere e il progresso materiale e morale di ogni singolo cittadino udinese, nessuno escluso, nonché della città di Udine stessa, intesa come comunità coesa e come “luogo bello” nel quale ognuno possa esercitare pienamente la propria cittadinanza.

Come Sindaco di Udine sento forte la responsabilità non solamente di onorare la memoria, ma anche di far vivere e perpetuare la straordinaria eredità democratica, libertaria e antifascista di questa città insignita della Medaglia d’Oro per la Lotta di Liberazione. Eredità che riceviamo attraverso l’esempio e gli insegnamenti dei tanti partigiani e partigiane friulani che combatterono nella Resistenza fino a compiere il più alto sacrificio. I valori di quella Resistenza sono sempre attuali e ispireranno quotidianamente la nostra azione. Sono i valori di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, difesa delle diversità, pluralismo, tolleranza. Sono valori che ci richiameranno sempre alla denuncia di qualunque loro violazione e all’azione per promuoverli perché la lezione più alta della Resistenza è che l’indifferenza è già complicità.

Voglio infine ringraziare il Consiglio Comunale uscente e soprattutto i membri della giunta uscente. Con intelligenza, impegno, dedizione “fuori dal comune” (ammiccando così al famoso “colmo”) hanno permesso alla città di vivere i cinque ultimi anni all’altezza alla quale i precedenti amministratori l’avevano saputa condurre.

Voglio richiamare adesso i principali concetti che furono espressi nel nostro Programma Elettorale, perché ci aiutano a definire i principi, il metodo e il contesto rispetto ai quali tracciare le linee guida per il prossimo quinquennio.

## **I PRINCIPI**

Il nostro motto è “Ascoltare, poi Fare”, perché intendiamo ascoltare e dare risposte concrete su Lavoro, Educazione, Salute, Casa, che sono le problematiche fondamentali in questa nostra epoca così segnata dalla recessione. “La città per tutti è la città di tutti”, è la città intesa come bene comune, nella quale ognuno può trovare le condizioni per esprimere al meglio le proprie aspirazioni e trovare solidarietà per una migliore qualità di vita.

Perseguiamo una politica per tutti perché riteniamo che solamente questa sia la buona politica. È la politica nel senso aristotelico, il cui fine è coltivare, nel senso di far progredire, le virtù dei cittadini della *polis*, soprattutto le virtù civili. È una politica nella quale si devono riconoscere le facce di tutti i cittadini, che risponde alla domanda di salute, intesa come benessere sia fisico sia mentale, di tutti, che promuove stili di vita sani per tutti, che promuove la cultura dei diritti e per primo quello delle pari opportunità, che promuove il progresso sia economico sia sociale.

Il primo principio ispiratore della nostra politica sarà proprio quello dell'equità ovvero dell'attenzione ai cittadini più svantaggiati e del contrasto alle disparità ingiuste. L'attenzione per i cittadini più svantaggiati è la migliore politica per progettare una buona città: "ciò che è bene per i più fragili è bene per tutti". Intendiamo la collettività come patrimonio sociale, come bene comune, come responsabilità di tutti verso tutti. Non metteremo pertanto in opera solamente interventi riparativi e prestazionali, bensì opereremo nella prevenzione e nell'assistenza con obiettivi riabilitativi e di reinserimento. Promuoveremo i valori di coesione sociale e di solidarietà, dando maggiore protagonismo ai soggetti del terzo settore.

Il secondo principio sarà quello dell'attenzione per le future generazioni. Intendiamo promuovere il lavoro e far rinascere la fiducia nei cittadini, sostenere le speranze sia dei giovani sia di coloro che hanno perso il lavoro. Opereremo per far superare la drammatica constatazione che oggi serpeggia: "Una volta, non il passato, ma il futuro era migliore". Porremo sempre il tema della sostenibilità sia ambientale che finanziaria, nella consapevolezza che il futuro non si può compromettere a danno dei giovani. Anzi, solamente avendo cura del futuro si può migliorare il presente. L'opportunismo miope che ha guidato tanta politica italiana negli ultimi vent'anni è per noi una strategia perdente.

Il terzo principio sarà quello della ricerca continua del miglioramento del benessere dei cittadini, della salute intesa come gioia di vivere, oltre che come assenza di malattie e di disagio.

Tutti questi principi comportano capovolgimenti della visione tradizionale. Sono autentiche rivoluzioni copernicane che mettono al centro la persona e non le strutture volte a garantirla.

## **IL METODO**

Il nostro metodo sarà trasparente e basato sull'ascolto e sul dialogo. Sarà basato sull'analisi, sulla riflessione e sull'argomentazione. Si ispira al pluralismo, alla democrazia e rifugge l'ideologia, mira non ad imporre la perfezione, ma al miglioramento progressivo e costante, così come avviene nel metodo scientifico. Si fonderà sul senso di responsabilità, sul coraggio, sulla passione, sulla tolleranza e sulla volontà di integrazione. Saremo intolleranti solamente nei confronti della superficialità intollerante.

Vogliamo mettere in atto politiche realistiche che eliminino gli sprechi e ogni sovrautilizzo di costose e spesso inutili procedure da parte della burocrazia pubblica. Vogliamo affrontare il problema della diminuzione delle risorse ispirandoci a quanto nei migliori centri di ricerca del mondo (come l'Università di Princeton) viene proposto per contenere la crescita dei costi, ovvero la politica dei Cunei di Stabilizzazione, nettamente alternativa a quella dannosa dei tagli lineari.

Il nostro metodo politico promuove l'integrazione e la messa in rete intersettoriale, con il fine di superare le barriere degli specialismi e delle parcellizzazioni.

Intendiamo basarci sulla partecipazione attraverso il confronto mediante tavoli di lavoro permanenti tematici e assemblee di quartiere che coinvolgano auspicabilmente tutti i cittadini.

## **UDINE E LA CRISI ECONOMICA**

Da 5 anni viviamo nella peggiore crisi economica e sociale dall'epoca della Seconda guerra mondiale. Questa recessione ha drammaticamente costretto migliaia di famiglie a un repentino abbassamento del proprio tenore di vita. E, a causa del suo perdurare ha colpito così duramente i

giovani e coloro che si sono venuti a trovare, improvvisamente, fuori dalle dinamiche del lavoro da condurli spesso a perdere le speranze e la fiducia nella società. Dobbiamo resistere a questa crisi, e contrastare tutte le dinamiche che accrescono le disuguaglianze sociali e le sperequazioni di opportunità. La recessione amplifica le differenze. La città, come comunità organizzata e coesa, deve quindi mitigare le iniquità e offrire pari opportunità. Intenderemo tutte le politiche a favore dei cittadini, di chi ci vive e di chi lavora nel territorio, come una sorta di ammortizzatore sociale in grado di ridurre – sul piano delle condizioni di vita e della sua qualità – l’impatto della crisi.

La recessione, l’aumento delle tasse, i tagli indiscriminati, la crisi occupazionale, in particolare quella giovanile (37%) e delle donne, proiettano un’ombra grigia, lunga e durevole sulle amministrazioni pubbliche, le cui cause vengono da lontano sul piano temporale e geografico. Come se questo non bastasse gli ultimi governi, attraverso una serie di provvedimenti quali il Fiscal Compact, il Decreto “Salva Italia” e la Legge di Stabilità 2013, hanno da un lato portato alla riduzione dei trasferimenti regionali di quasi il 30% in 5 anni. Dall’altro hanno aumentato in modo significativo la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese attraverso i tributi locali. Il volume delle tasse e imposte locali è così raddoppiato nel 2012 ed è cresciuto di un ulteriore 10% nel 2013, ma tutto questo fiume di denaro non ha portato NESSUN reale beneficio alle casse comunali. Il Comune si è trovato infatti solamente a svolgere il ruolo di gabelliere, di agenzia delle imposte, a favore dello stato centrale. Noi intendiamo attuare iniziative volte a ridurre questa alluvione di nuove e farraginose norme tributarie abbassando la pressione fiscale locale su imprese e sul lavoro virtuosi.

In questo quadro non andrà dimenticata la lotta all’evasione e alla morosità tributaria anche attraverso metodi innovativi e incentivanti.

È necessario, inoltre, allentare il Patto di Stabilità, che nella sua attuale formulazione in termini di Saldo di Competenza Misto, obbliga i Comuni a non poter spendere se non per una frazione piccola i residui attivi a disposizione per le opere pubbliche avviate in passato, e impedisce di fatto di utilizzare lo strumento del mutuo per realizzare opere pubbliche. L’inaridirsi del canale finanziario delle opere pubbliche peserà drammaticamente sulle imprese in questo settore così importante per la nostra regione. È un paradosso drammatico questo visto che i soldi per il pagamento degli stati di avanzamento lavori sono già tutti disponibili. La responsabilità di questo stato di cose è stata dei governi nazionale e Regionale uscenti. Ci adopereremo per far ragionare quelli da poco insediati e far recuperare i ritardi accumulati.

Porre al primo posto dell’azione amministrativa la tutela delle fasce più deboli della società non significa porre all’ultimo posto lo stato del tessuto produttivo. C’è infatti uno stretto nesso tra le attività economiche, l’occupazione, la vita della città e delle persone. Numerose sono state le scelte compiute a favore della ripresa economica con il Piano Regolatore (Spazi alla ZIU, tutela delle attività economiche in zone critiche creando percorsi vantaggiosi di trasferimento in zone a vocazione industriale), ma altrettanto significative sono state le azioni volte a promuovere o rendere obbligatorie (Patto dei Sindaci 202020 e Regolamento Energetico) le norme di sostenibilità energetica e ambientale che sono e saranno sempre di più la spina dorsale dell’economia della ripresa nel 21° secolo. Le future opportunità di lavoro partiranno dall’economia sostenibile (green economy) e dall’innovazione, dall’edilizia sostenibile, dalle tecnologie energetiche alternative e dall’efficientamento (ovvero il miglioramento dell’efficienza) energetico in tutti i settori della città. Siamo convinti che gli udinesi, i friulani, i nuovi cittadini, gli attori della vita economica e civile abbiano in sé le risorse per risalire dalle condizioni difficili in cui la crisi li ha spinti. A noi, che governeremo questa città, spetterà il compito di creare gli spazi e le opportunità affinché ciò possa accadere, per un’Udine giusta per tutti perché è giusta per ognuno.

## SINTESI DELLE LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA 2013-2018

- Mantenimento e consolidamento delle azioni perseguite nei 5 anni precedenti nei settori dell'economia sostenibile, dell'innovazione, della trasparenza e partecipazione, dell'Europeismo, dei servizi sociali, assistenziali, scolastici, sportivi, culturali, ricreativi dei cittadini.
- Tutela dell'ambiente e del paesaggio architettonico e naturale.
- Azioni a favore dell'avvio ad attività innovative e di inserimento lavorativo dei giovani, e degli esclusi dal mondo del lavoro.
- Sostegno alle attività produttive.
- Rigenerazione urbana attraverso il recupero energetico e prestazionale del patrimonio edilizio esistente.
- Decentramento dei servizi e valorizzazione di tutti i borghi e quartieri della Città.

Sarà potenziata l'Agenzia per i progetti europei rendendola sempre più in grado di cogliere le opportunità e i finanziamenti relativi al prossimo periodo di programmazione comunitaria 2014/2020. Consolidiamo il ruolo europeo per Udine, così come si è caratterizzato negli ultimi 5 anni attraverso le seguenti reti:

- Udine Città Sana - Udine Healthy City (rete europea OMS): Udine è una città che promuove e permette stili di vita sani, dove "sano" non va inteso solamente come "assenza di malattie", ma come "benessere psico-fisico". Le azioni vanno diversificate e indirizzate ai bambini, giovani, adulti e anziani. Costante sarà l'azione di alfabetizzazione ed educazione alla salute, promuovendo stili di vita sani nell'alimentazione, nell'attività fisica, mentale e aggregativa.
- Udine Città a misura di anziano – Udine Age-Friendly City (rete europea OMS)
- Udine Città dell'Innovazione - Udine Smart City (progetti UE)
- Udine Città Sostenibile - Udine 202020 (iniziativa UE)
- Udine Città dell'apprendimento - Udine Learning City (progetti UE) – promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sostegno a istituti formativi, scuole, università, conservatorio, accademia,
- Udine città della mobilità sostenibile – Udine Active City (progetti UE) Iniziativa 202525

In conclusione, cinque anni fa ci riferivamo ad Udine come ad una città da manuale. Siamo convinti di averla aiutata in questi 5 anni a mantenere questa sua caratteristica grazie alle nostre scelte urbanistiche di ampio respiro, come il Piano Regolatore e il Piano Urbano della Mobilità, e a quelle più specifiche come le pedonalizzazioni nel centro storico e la scelta di costruire un parcheggio di destinazione in Viale della Vittoria, come primo passo per ridurre il traffico parassita nel centro storico e ridurre la servitù di passaggio determinato da intenso traffico in transito attraverso Piazza Primo Maggio. Ma siamo altrettanto convinti di aver arricchito Udine di tante istanze moderne rendendola ulteriormente "da manuale" anche dal punto di vista della sostenibilità ed efficienza energetica e ambientale, dell'innovazione tecnologica, della mobilità sostenibile.

Cinque anni fa ci siamo dati l'obiettivo di fare di Udine una città innovativa ed europea: queste sono ancora le parole d'ordine. Perché l'Europa, quella vera, è sempre più Europa dei valori civili. La vera Europa non è quella della libertà di concorrenza spinta, ma quella della libertà economica temperata dalla tutela dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini intesi anche come consumatori e come utenti e come lavoratori. Se Udine è città da manuale e noi continueremo a renderla tale, lo è in primo luogo per i valori ai quali si è sempre ispirata in tutta la sua storia. Valori di accoglienza, di inclusione sociale, di rispetto per i diritti civili. È questa città salda nella sua storia, ma tollerante,

che tutela le diversità culturali, che noi vogliamo perpetuare e rendere sostenibile. Nella recessione e nella crisi la città deve diventare l'acceleratore di servizi e il concentratore di opportunità, forte nello sviluppare la solidarietà verso le persone più svantaggiate, salda nei suoi principi antifascisti e democratici.

## **Azione 1**

### **Lavoro e imprese**

Il quadro dello stato economico-produttivo della città vede in primo piano le seguenti criticità: l'anzianità della popolazione in età lavorativa, il notevole carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (a Udine nel 2011 ci sono 57,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano), tutti i settori di attività economica con il maggior numero di unità locali fanno registrare nel 2011 saldi negativi sia in termini di imprese iscritte sia cancellate.

#### **Obiettivi specifici:**

- A favore dell'artigianato: promozione le attività di quartiere, contrazione delle imposte e dei tributi TARES, IMU, istituzione di una consulta, azioni volte a favorire la riduzione degli affitti, innovazione.
- A favore del commercio: contrazione imposte e tributi TARES, IMU, potenziare i servizi di parcheggio e orchestrare eventi d'intesa con gli operatori in tutto l'arco dell'anno nelle piazze, nelle vie, per attrarre turisti e cittadini e competere così con l'attrattività dei centri commerciali.
- A favore degli esercizi: contrazione imposte e tributi TARES, IMU, zonizzazione e regolamento strutture esterne di intesa con la Soprintendenza, codice di autodisciplina per rispettare le esigenze di tutti, comprese quelle dei residenti. Solamente coinvolgendo tutte le componenti si rendono vivi i nostri centri storici.
- A favore dell'industria: contrazione imposte e tributi TARES, IMU, potenziamento della ZIU, favorire lo sviluppo dello scalo ferroviario alla ZIU.
- Avvio del Centro Commerciale Naturale e Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS) per il rilancio del centro storico cittadino e come modello per interventi simili di valorizzazione dei borghi e degli altri quartieri cittadini.
- Proseguimento degli investimenti sui temi dell'energia, rendendo ancora più incisive le azioni del Piano Energetico Comunale finalizzate a un uso razionale dell'energia, efficientamento del risparmio energetico, incentivo alle fonti alternative, innovazione tecnologica.
- Incentivazione dell'utilizzo del solare termico e fotovoltaico, idroelettrico, geotermico, delle biomasse del verde pubblico per centrali termiche. Serve una forte attenzione sul tema della certificazione energetica degli edifici sia pubblici che privati a livello di regolamento e controllo.
- Avviamento degli "Stati Generali del Lavoro" d'intesa con i sindacati e le categorie economiche.
- La progressiva presenza di cittadini immigrati renderebbe possibile un ricambio generazionale della forza lavoro, altrimenti arduo visto il calo delle nascite: il movimento naturale presenta, ormai strutturalmente, segno negativo. Ma in assenza di una crescita delle occasioni di lavoro, anche la popolazione immigrata potrà essere costretta a cercare altri luoghi in cui insediarsi. In questo quadro l'accoglienza e l'integrazione diventano fattori produttivi.

## **Azione 2**

### **Innovazione e sviluppo**

**Trasparenza e partecipazione.** Progetti di ascolto e collaborazione possono dare vita ad una nuova e proficua alleanza fra cittadino ed amministrazione. In questa direzione si muovono progetti già avviati nello scorso mandato e che verranno mantenuti, come AscoltoAttivo ed Epart, che hanno permesso ai cittadini di valutare i punti di forza e di debolezza dei servizi del Comune e di segnalare tempestivamente i problemi e richiedere un intervento, e come OpenMunicipio e OpenData, che rendono disponibili alla cittadinanza i dati relativi all'attività degli eletti e della macchina comunale, oltre che delle dinamiche generali della città.

**Nuovi indicatori e Architettura delle politiche.** Nei prossimi anni intendiamo arricchire ed integrare questi strumenti attraverso una Misura sintetica del benessere, seguendo buone pratiche incoraggiate dalla Comunità Europea nel rapporto *GDP and beyond: measuring progress in a changing world* e già avviate in Francia con la Commissione Sen-Stiglitz-Fitoussi e nel Regno Unito con il Behavioural Insight Team. Un piano di ascolto permanente che rilevi in maniera costante la voce e le esigenze dei cittadini, non solo per quanto riguarda gli indicatori classici economici ma anche per quanto riguarda i molteplici fattori di benessere. In questo modo l'amministrazione sarà costantemente aggiornata sull'evolversi della qualità della vita effettiva dei cittadini, ed in particolare sulle fragilità emergenti. Crediamo che un'alta partecipazione dei cittadini alle questioni pubbliche e una amministrazione centrata sull'ascolto dei bisogni effettivi delle persone aumentino la qualità della vita dell'intera comunità. Per questo intendiamo anche facilitare il ricorso a consultazioni referendarie sulle scelte strategiche, aprendole anche ai sedicenni.

**Sviluppo e nuove economie.** Per quanto riguarda la promozione dello sviluppo economico, compito della amministrazione è creare le condizioni migliori per la nascita di forme di occupazione nei settori delle nuove economie. La banda larga ormai collega quasi tutta la città a 50Mb, costituendo una risorsa per i cittadini ed un importante vantaggio per le imprese. Nei futuri 5 anni focalizzeremo la nostra attenzione sui giovani, emarginati dal tessuto economico a causa della crisi economica, ma attori potenziali di innovazione e di benessere economico. In particolare predisporremo un bando di idee consistenti in 10 "borse di progettazione" rivolto a under 35 meritevoli per avviare iniziative e modalità organizzative innovative a favore dei cittadini, della città e del Comune. L'obiettivo è valorizzare giovani eccellenze permettendo loro di dare il proprio contributo alla crescita della comunità e dell'amministrazione della città di Udine, privilegiando i settori in espansione delle nuove tecnologie, dei social media, della produzione artistica e culturale, della formazione alla cittadinanza attiva e alle professioni emergenti. In questo modo verranno potenziati nuovi servizi di cui la nostra società ha bisogno per crescere sia materialmente sia nella qualità della vita, contribuendo a fare di Udine una città protagonista del Ventunesimo secolo. Intendiamo sperimentare nuovi modelli sia produttivi sia relazionali. Ad esempio, promuovendo il coworking: un innovativo (ed efficiente) modello di organizzazione del lavoro nato dalle esperienze degli sviluppatori informatici californiani nella Silicon Valley. Persone che svolgono professioni diverse decidono di condividere alcuni fattori produttivi (come l'ufficio, il telefono o internet) riducendo le spese ma anche istituendo nuove reti relazionali, in rete, unendo progetti e condividendo esperienze e competenze. Promuoveremo l'istituzione di uno spazio in città, per supportare lo sviluppo dei nuovi mestieri in città e come incubatore di nuove esperienze produttive.

I settori della green economy e dell'efficientamento energetico saranno ritenuti di primaria importanza. Crediamo in una società che coniughi successo di mercato con sostenibilità ambientale e benessere individuale. La politica può fare la sua parte per accelerare processi che sono troppo

lenti se lasciati alla buona volontà dei singoli. Durante lo scorso mandato abbiamo dotato Udine di un piano regolatore all'avanguardia, che frena il consumo di suolo, offre un'area verde ogni 300 metri, sostiene l'utilizzo di energie rinnovabili e i principi dell'edilizia sostenibile per le nuove abitazioni. Nei prossimi 5 anni intendiamo incentivare il settore dell'efficientamento energetico attraverso la predisposizione di un sistema di incentivi. Ad esempio intendiamo ridurre la Tares e l'IMU alle aziende, attività commerciali e produttive che adottano interventi di efficientamento energetico e che riducono l'impatto ambientale. Inoltre intendiamo predisporre un Piano Casa per la ristrutturazione delle vecchie abitazioni, proponendo interventi per l'isolamento termico del tetto e delle murature a cassa vuota dove è possibile, aumentando l'efficienza energetica degli edifici. L'obiettivo è un cambiamento che possa essere desiderabile sia dal punto di vista economico/produttivo sia dal punto di vista della sostenibilità umana e ambientale: con lo stesso intervento si possono ottenere occasioni di lavoro per le imprese locali e il taglio degli sprechi energetici, oltre che l'abbattimento delle emissioni CO2 in atmosfera con conseguente beneficio in termini di salute per la cittadinanza.

### **Azione 3**

#### **Mobilità, viabilità e riqualificazione urbana**

L'obiettivo di rendere possibili migliori condizioni di vita passa attraverso la qualità urbanistica e architettonica, l'ambiente, la mobilità, le strutture degli edifici pubblici (scolastiche e sportive in primis).

L'approvazione del nuovo PRGC, che ha rappresentato uno degli obiettivi raggiunti più qualificanti dello scorso mandato, pone i seguenti temi per il futuro:

- lo sviluppo del sistema del verde, sia come valorizzazione dell'esistente sia come possibile espansione ("penetrazioni verdi" e connessione degli spazi verdi interni alla città);
- la valutazione di sufficienza delle aree disponibili per nuove urbanizzazioni nel rispetto del principio di limitare il consumo di suolo favorendo il riutilizzo ed il recupero di aree ed immobili dimesse o abbandonate;
- la riduzione delle zone di espansione residenziale, soprattutto evitando il congiungimento dell'edificato tra la periferia del nucleo centrale con le tradizionali frazioni di matrice rurale;
- l'attenzione alla salvaguardia dei caratteri identitari e della struttura funzionale ed ambientale dei borghi cittadini in una coerente salvaguardia del paesaggio culturale ed urbano;
- la valorizzazione dei borghi storici e nuclei di matrice rurale, perseguendone conservazione, completamento e mantenimento dei caratteri identitari;
- l'ampliamento funzionale della ZIU, per la realizzazione di un nuovo scalo ferroviario e di strutture per la logistica a supporto degli insediamenti produttivi esistenti e quale concreta alternativa al futuro spostamento degli scali cittadini da recuperare a funzioni urbane.

#### **Obiettivi specifici**

- La gestione del nuovo PRGC. Negli atti amministrativi di approvazione sono già contenuti alcuni impegni presi in questo senso:
  - Ricognizione sullo stato e sulla consistenza del patrimonio delle architetture di pregio.
  - Valutazione delle richieste di nuova edificazione su lotti liberi nei borghi.
  - Impegno relativo all'aggiornamento e alla revisione della normativa dei Parchi del Torre e del Cormor in accordo con i Comuni rivieraschi.



- L'introduzione dell'IMU sui terreni edificabili non è stata irrilevante per il patrimonio delle famiglie udinesi: si assiste sempre più spesso alla richiesta di eliminazione della previsione di edificabilità. Sarà necessario procedere ad una raccolta di queste istanze (eventualmente mandando un avviso a tutti i cittadini) per costruire un quadro coerente.
- Istituzione del Tavolo di Lavoro sulle problematiche della casa, per stabilire necessità, regole e modalità di gestione dell'edilizia sociale anche alla luce del previsto accorpamento delle ATER.
- La creazione di nuovi luoghi di aggregazione. Il Piano ha individuato per ogni quartiere le "Aree Pubbliche Sensibili" che corrispondono ai centri dei centri abitati. È opportuno pensare ad attivare dei Laboratori di Quartiere che, in un'ottica interdisciplinare (lavori pubblici, verde, viabilità, sosta, progetto borghi, città sane) riveda, insieme ai cittadini, le opportunità e il riordino delle aree.
- Riqualficazione urbana nel rispetto della sostenibilità sociale delle opere pubbliche.
- Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico favorendone la fruizione da parte dei cittadini. Si prevede l'ampliamento della zona pedonale del centro storico verso via Mercatovecchio e Piazza Duomo, la valorizzazione di piazza Primo Maggio al fine di farla realmente divenire un "Giardin Grande" che sfrutti le potenzialità derivanti dalla realizzazione del nuovo parcheggio in Via della Vittoria e diventi il nuovo parco urbano di Udine attraverso il collegamento tra il colle del castello e l'ellisse centrale della piazza con la previsione anche di un'area per le manifestazioni culturali, turistiche e mercatali.
- Valorizzazione del sistema S.Francesco/Palazzo Morpurgo/Casa Cavazzini. Questi sono spazi che solamente se posti in relazione possono migliorare il sistema dei contenitori culturali/turistici cittadini e le attività culturali che essi ospitano.
- Valorizzazione di Piazza Venerio come luogo funzionale a tale sistema culturale turistico.
- Si deve proseguire nell'opera di recupero funzionale delle seguenti aree:
  - Caserma Osoppo – attraverso un bando, essendo la palazzina comando già destinata alle associazioni;
  - Caserma Piave, dedicata al polo sanitario territoriale-riabilitativo-cronicità;
  - ex-Perco da destinare agli uffici comunali per ridurre il costo degli affitti;
  - recupero dell'ex-frigorifero per la realizzazione del Museo di Scienze Naturali,
  - recupero dell'area ex-macello a fini socio – aggregativo – culturali.
- Completamento della fase esecutiva dell'operazione innovativa di ristrutturazione dello Stadio Friuli, il cui attore però sarà Udinese S.p.A.
- Varo del Piano di valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare del Comune.
- Incremento degli orti urbani, quali luoghi di aggregazione al centro dei quartieri; Completamento del Parco del Cormor, sia del lotto Nord sia del lotto Est, e loro collegamento ciclopedonale.
- Potenziamento del Parco del Torre
- Mantenimento dell'obiettivo del PAES per quanto concerne il patrimonio comunale: riduzione prevista di 128,000 t CO2/anno entro il 2020.
- Realizzazione del Piano Urbano della Mobilità.
  - La dotazione di chilometri finanziata dalla Regione è insufficiente a garantire un servizio di trasporto pubblico che risponda a tutte le istanze che vengono dalla città come si è venuta definendo nel tempo. La rete va dunque rivista, ampliata e resa più scorrevole.
  - L'aumento e la diffusione della rete delle piste ciclabili può risolvere parte degli spostamenti, limitati in distanza ed individuali nonché il collegamento con i comuni dell'hinterland. Va realizzato inoltre il piano della ciclabilità (che prevede un aumento di 500 posti bici in città).

- Oggi la somma della mobilità pedonale, ciclabile e in bus (120 viaggi all'anno per abitante) è ancora inadeguata: si tratta di cogliere gli effetti della crisi (meno auto acquistate, prezzo del carburante in continua salita) come opportunità per introdurre nuovi stili di vita. Il nostro obiettivo è uno sviluppo ecocompatibile, a tutela della salute, per una mobilità sostenibile che favorisca il risparmio energetico e riduca sensibilmente l'inquinamento atmosferico. L'obiettivo che il PUM si prefigge è un differente riparto della mobilità, ora a vantaggio degli autoveicoli privati, da bilanciare a favore dell'utilizzo del TPL e degli spostamenti ciclabili/pedonali. Entro il 2025 intendiamo conseguire l'obiettivo del 50.25.25 (ridurre auto, aumentare bus e bici).
- Va promosso un "Piano comunale dei tempi e degli orari" in maniera da analizzare e armonizzare l'accesso dei cittadini ai servizi e ai pubblici esercizi con gli spostamenti casa/lavoro/tempo libero per ridurre l'utilizzo dell'auto privata e migliorare l'offerta di trasporto pubblico.
- Si dovrà riconsiderare l'attuale organizzazione del TPL con una ridefinizione di linee e percorsi coerente con la strutturazione pedonale del centro storico, la rete dei parcheggi in struttura, il potenziamento della rete di parcheggi scambiatori localizzati nelle aree periferiche, la creazione di vere linee circolari che impegnino il ring dei viali cittadini.
- In tale ottica in parallelo con la realizzazione del nuovo parcheggio interrato di viale della Vittoria, va avviata una riflessione sulla revisione degli attuali parcheggi a raso, sui criteri di tariffazione e sulla necessità di favorire l'utilizzo dei parcheggi in struttura anche in relazione ad un allargamento dell'area pedonale cittadina;
- Vanno promosse le "zone trenta" sottolineandone la stretta correlazione con una maggior sicurezza e prevenzione della sinistrosità in un complesso di interventi infrastrutturali migliorativi anche della qualità e dell'estetica urbana dei quartieri interessati;
- Progressiva riduzione dell'attività ferroviaria sulla tratta ferroviaria Scalo Vat – Udine Parco;
- Potenziamento delle pattuglie di polizia locale con compiti di controllo della velocità, di qualità dei mezzi e della sicurezza (comprese biciclette), e del decoro (esempio: abbandono di rifiuti sigarette, chewing gum, deiezioni canine).
- Proseguimento del potenziamento e riqualificazione degli impianti sportivi minori e scolastici, con particolare attenzione alle superfici delle palestre.
- Proseguimento degli interventi per il miglioramento degli edifici scolastici.
- In appendice compare un elenco dettagliato di opere pubbliche, anche minori, da realizzare raccolto nella fase di preparazione del programma elettorale che costituisce il contesto dal quale partire.

I

## **Azione 5**

### **Udine città pulita: ambiente e territorio**

**Energie pulite.** I nostri obiettivi sono il contrasto all'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, il risparmio energetico, in particolare la riduzione del costo del servizio di illuminazione pubblica, e il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, la tutela del paesaggio e del verde.

Abbiamo già approvato nel 2009 il Piano Energetico Comunale che prevede l'obbligo di certificazione energetica secondo il protocollo Casa Clima Fvg-VEA. Nel 2012, inoltre abbiamo approvato il progetto "Dimostrazione di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici pubblici" finalizzato a promuovere il risparmio energetico e l'efficienza

energetica negli edifici pubblici nell'ambito del Programma europeo "Central Europe 2007-2013" per la promozione dell'efficienza energetica negli edifici pubblici.

Intendiamo potenziare il piano avviato dall'AMGA per una rete di metano per autotrazione. Promuoveremo lo sviluppo dell'AMGA secondo la nuova mission di gestore delle reti gas e di operatore nel settore delle energie alternative a quelle da fonti fossili. Proseguiremo nello sviluppo degli impianti di teleriscaldamento e cogenerazione. Si tratta di veri e propri servizi pubblici alla stregua degli acquedotti e delle reti elettriche: l'impianto di Udine Nord si connette alla centrale termica dell'ospedale, quello di Udine Sud servirà principalmente il secondo polo sanitario. Completeremo i programmi di efficientamento energetico e manutenzione delle strutture scolastiche (aule, laboratori, biblioteche, mense, palestre) e degli impianti sportivi minori.

**Beni Comuni.** Intendiamo tutelare i beni comuni e sostenere l'azione politica e gestionale per giungere presto al gestore unico dell'acqua pubblico, nel rispetto del principio di solidarietà, ma anche di efficienza, e riduzione gli sprechi. Intendiamo collegare il 99% delle abitazioni al ciclo integrato dell'acqua, avendo già negli ultimi 5 anni raggiunto il 95%, che è l'obiettivo europeo 2015.

**Gestione rifiuti.** La realizzazione della fusione NET-CSR è uno dei maggiori risultati che l'Amministrazione uscente può vantare in questo settore. Intendiamo procedere nella costituzione del gestore unico pubblico dei rifiuti, aggregando nuovi Comuni e coinvolgendo altri gestori pubblici. Potenzieremo la raccolta differenziata spinta sperimentando forme efficaci di "porta a porta" in ambito urbano, superando così la barriera del 65% di differenziazione. Favoriremo gli investimenti volti a promuovere le iniziative sia di riutilizzo, sia di riciclo e recupero (RAEE, umido).

**Bagni pubblici.** Avvio di un programma pluriennale per risolverne la carenza, particolarmente evidente in occasione delle manifestazioni culturali, turistiche e commerciali.

**Tutela animali.** Molti sono gli animali che vivono nella città di Udine, alcuni liberi e selvatici, altri allevati e accuditi nelle case degli udinesi. Soprattutto a seguito della recente Legge Regionale n. 20 del 2012, "Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione", che è stata approvata da una maggioranza ampia e trasversale, si rende opportuno adottare anche un regolamento comunale per la tutela ed il benessere degli animali, al fine di regolamentare la migliore convivenza tra esseri umani e animali. È importante rafforzare il rapporto positivo fra la città e i suoi animali domestici: continuare con una politica di incentivazione delle adozioni dei cani tenuti presso il canile convenzionato, rafforzare il controllo delle colonie feline sul territorio, monitorare e controllare tutti gli animali sinantropi e favorire la biodiversità anche animale nelle aree dei parchi urbani (Torre e Cormor). Si prevede la predisposizione di nuove aree per la "sgambatura dei cani" nei quartieri.

## **Azione 6**

### **L'abitare sociale**

L'edilizia economica e popolare (non solo quella "sovvenzionata" propria dell'ATER ) va intesa come parte dell'edilizia residenziale *tout court* ed integrata nel tessuto urbano. In tale ottica vanno avviati interventi di Social Housing, ovvero dell'edilizia a canone concordato, e di Edilizia di Comunità e Co-housing di iniziativa pubblica, privata o mista, nelle aree dismesse e/o in altre aree della Città che possano essere considerate idonee per tali insediamenti.

L'aumento degli sfratti per morosità e dei pignoramenti della casa a seguito di mancato pagamento delle rate del mutuo, per situazioni debitorie derivate da attività imprenditoriali, così come a causa di regole immutate da parte dell'ATER locale per l'accesso alla casa, fanno sì che sul territorio vi siano sempre più persone in condizione di disagio abitativo, o già senza una casa dove abitare.

Riteniamo che il tema dell'accesso alla casa sia prioritario in materia di politiche sociali sul territorio. Per sottolineare adeguatamente tale priorità va potenziata la Commissione Casa, prevista dal Comune di Udine all'indomani del voto sul Piano Regolatore. Va creato, inoltre, un Protocollo d'Intesa tra Comune, Ambito Distrettuale, Ater, Vicini di Casa onlus, Caritas, San Vincenzo, e Parrocchie con l'obiettivo di:

- Conoscere i patrimoni abitativi delle realtà indicate;
- Condividere, ove possibile, regole di accesso;
- Mettere le case così individuate a servizio della comunità intera, secondo modalità da individuare.

## **Azione 7**

### **Udine città della conoscenza e per i giovani**

**Asili nido.** La Strategia di Lisbona considerava gli asili nido all'interno dell'obiettivo strategico di una crescita delle conoscenze. In FVG il 16,6% usufruisce del servizio di asili nido. A Udine oltre il 30%. Tutelare i bambini nei primi anni di vita, anni fondamentali per la formazione della persona, non significa solo offrire alle generazioni future quella dote necessaria di capitale umano che consentirà loro l'ingresso nella vita adulta in condizione di minore vulnerabilità possibile. Significa anche sostenere le coppie nella realizzazione di un progetto di felicità, con importanti ricadute sociali. Ma significa anche sostenere le donne nel perseguimento di una maternità il più possibile compatibile con la vita professionale. Nei prossimi 5 anni possono essere perseguiti obiettivi più ambiziosi:

- Il superamento del 40% di posti-bambino;
- La progressiva equiparazione tra nidi comunali e convenzionati per le fasce di età nell'accoglienza dei bambini;
- Un'analisi delle tariffe attraverso un confronto con la Regione teso a rendere più agevole l'accesso per le fasce di reddito medio-basse;

**Scuola primaria e secondaria.** Intendiamo

- mantenere l'offerta di proposte educative per le scuole cittadine da parte dei servizi comunali;
- promuovere l'apprendimento attivo e implementare programmi di sviluppo standardizzato di strutture laboratoriali sul modello degli standard per mense e palestre;
- sviluppare i Servizi di supporto al successo e rendimento scolastico e quelli di aggregazione giovanile con finalità di integrazione e inclusione sociale;
- proseguire e potenziare l'attività di animazione anche con il fine dell'alfabetizzazione e promozione culturale, scientifica, informatica, alimentare e sanitaria della cittadinanza. (Iniziativa energia in Gioco, Giornata del Pi Greco, Contratto della Merenda, Pedibus);
- sollecitare un confronto con la Provincia e la Regione per raggiungere gli obiettivi europei di ridurre, nella scuola media superiore, la percentuale di abbandoni scolastici al di sotto del 10%, e arrivare almeno all'85% dei ventiduenni che abbiano completato la scuola media superiore.

**Università.** Il livello di istruzione della popolazione di 30-34 anni è tra gli indicatori individuati dalla Commissione europea nella Strategia Europa 2020. Il target fissato, da raggiungere entro il prossimo decennio, è che almeno il 40 per cento dei giovani tra i 30 e i 34 anni consegua un titolo di studio universitario o equivalente. In FVG la percentuale era del 20,7%. Nel 2011-12 gli iscritti fuori corso erano in regione il 29,34%; nel medesimo anno a Udine soltanto il 45,3% si è laureato in corso. Le luci e le ombre del nostro sistema universitario richiedono il massimo sforzo per realizzare politiche più incisive per il diritto allo studio. L'offerta culturale e di servizi cittadini deve diventare un fattore di attrazione per il sistema universitario. Si tratta di passare dallo studente che studia allo studente-persona, destinatario dei saperi che derivano da ciò che si impara anche nei teatri, negli auditorium, nei cinema, nelle palestre, nelle relazioni tra le persone.

L'area prioritaria di intervento rimane quella della residenzialità: opereremo sia per sostenere l'offerta pubblica di alloggi che per bonificare e calmierare l'offerta privata. Proprio per l'importanza che la comunità universitaria riveste nella e per la città, è fondamentale che si rafforzi la condivisione della programmazione delle attività rivolte agli studenti per realizzare un'efficace sinergia tra le strutture universitarie e i servizi comunali rivolti alla popolazione giovanile (mobilità serale, offerte per il diritto allo svago, servizi culturali). Tematica da affrontare ulteriormente è quella della nuova Casa dello studente dei Rizzi, verso cui massimo sarà l'impegno dell'Amministrazione comunale affinché si integri quanto più nel tessuto cittadino.

**Gli investimenti per i giovani.** I giovani rappresentano da sempre una delle categorie più vulnerabili e la loro condizione nel mercato del lavoro appare ancora più critica. Le azioni positive del Comune si sono sviluppate lungo linee convergenti e prodromiche rispetto all'inserimento nel mercato del lavoro e alla crescita delle opportunità. Ora si tratta di avviare iniziative che restituiscano ai giovani fiducia e possibilità di incidere sulle linee di sviluppo della città. Sono i giovani i migliori interpreti dei loro bisogni e da troppo tempo non hanno avuto la possibilità di esprimersi. Questi gli interventi previsti:

- Bando di idee consistenti in 10 “borse di progettazione” rivolto a under 35 al quale ci si è già riferiti;
- Introdurremo il codice di autoregolazione d'intesa con gli esercenti per gestire le problematiche della valorizzazione notturna della città nel rispetto delle esigenze dei residenti;
- Il diritto al divertimento in città è una risorsa. Eventuali problematiche vanno affrontate con il dialogo insieme ai residenti e alle categorie economiche di cui riconosciamo la volontà di avviare una sorta di autoregolamentazione interna: per questi scopi intendiamo promuovere il sistema della licenza a punti sui locali. Quest'intesa, contenendo impegni precisi tra amministrazione, esercenti e residenti è, a nostro avviso, un ottimo strumento di cui l'amministrazione deve farsi promotrice per valorizzare il giusto diritto al divertimento dei più giovani, l'economia e la socialità che animano questa città;
- Progetto “Overnight”, per un divertimento sano e sicuro, volto a ridurre i rischi diretti e indiretti del consumo di sostanze psicotrope fra i giovani della fascia d'età 15-29 anni, attraverso il contatto diretto con i ragazzi e il coinvolgimento diretto degli esercenti (bar e discoteche), nonché delle società taxi.
- Impegno a garantire, oltre alla quota “rosa”, anche la quota “giovani” in occasione di tutte le nomine.

**Promozione della conoscenza.**

Si intende proseguire le iniziative volte alla promozione dell'alfabetizzazione e popolarizzazione della conoscenza, e in particolare scientifica, a favore di tutte le fasce della popolazione. Questo obiettivo sarà raggiunto valorizzando enti, associazioni e istituzioni

culturali del territorio, e le strutture comunali quali la Ludoteca e il Museo Friulano di Storia Naturale.

## **Azione 8**

### **Udine città per la cultura, lo spettacolo e il turismo**

La cultura costituisce, prima di tutto, un diritto fondamentale dei cittadini: da questo principio discende la responsabilità pubblica di sostenerne lo sviluppo e la diffusione e, insieme, di garantire a tutti i cittadini l'accesso alla cultura e alla produzione culturale. La cultura è sempre più utilizzata dalle città europee come indotto economico e mezzo per preservare la propria identità. Udine, che dispone di un patrimonio storico-artistico e ambientale interessante e una pluralità di operatori che producono cultura, può ampliare nei prossimi anni i propri punti di forza incentivando l'industria creativa.

L'idea di strutturare il sistema di relazioni tra attività temporanee, attività permanenti e tessuto esterno renderà il sistema più forte, più credibile e competitivo nei confronti di altri territori, finalizzato ad attrarre investimenti e sostegni privati. Sono questi i presupposti di uno sviluppo locale a base culturale in stretta integrazione tra cultura, economia, nuove tecnologie, agricoltura, turismo e formazione, fondato sul presupposto dell'esistenza di complementarità strategiche tra filiere culturali differenti ed appartenenti a settori produttivi diversi. Presenza di attività economiche nella produzione di beni e servizi, di capitale umano di elevata qualità, network tra impresa privata ed istituzione pubblica sono alla base di una nuova infrastruttura (immateriale) del sistema culturale che metta in relazione Cultura/Economia/Sviluppo con Produzione culturale/creatività/innovazione.

In questi anni le strutture culturali cittadine hanno sempre cercato sinergie e occasioni di lavoro in collaborazione, ma mai come in questo momento storico di recessione e di contrazione del sostegno pubblico è non solo necessario, ma vitale, che le strutture culturali del territorio trovino un comune progetto culturale. Nel prossimo quinquennio va fatto uno sforzo deciso per mettere in rete tutti questi operatori al fine sia di una gestione più razionale delle infrastrutture, sia dell'introduzione di meccanismi premiali che incentivino il mantenimento degli standard di qualità e ricerca teatrale. Attenzione va posta però anche ad un soggetto spesso trascurato, ovvero il pubblico. In particolare si dovrà affrontare la questione legata al ruolo della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, organismo che più di altri impegna importanti risorse dell'Amministrazione indirizzate alla cultura.

Servirà in questo contesto la costituzione di una Consulta della cultura, intesa come luogo "pubblico" di confronto orizzontale capace di creare elementi di dialogo tra le diverse esperienze ed espressioni artistiche al fine di realizzare progetti comuni, definire in modo condiviso gli impegni di spesa e, al contempo, garantire una proposta culturale di qualità. Servirà un Tavolo di lavoro permanente per promuovere la Cultura al tempo della Crisi con le associazioni.

Risulta inoltre opportuno che Udine, sia per la caratteristica geografica che la pone al centro della regione, sia per ragioni storiche, si faccia promotrice di un'azione volta a costruire rapporti e relazioni internazionali in particolare con le città di Lubiana e Graz. Va perciò favorito il dialogo interculturale e lo scambio tra comunità. Coinvolgimento di operatori stranieri nelle iniziative di integrazione, facilitare l'allocatione di spazi con finalità di integrazione. Va rilanciato il Festival delle culture.

Per ovviare alla riduzione sensibile dei finanziamenti pubblici e rafforzare la domanda di cultura in città, uno strumento agevole ed efficace adottato da altre amministrazioni comunali in Italia è quello delle "Bac" (Buona azione cultura), vere e proprie azioni NOMINATIVE con le quali cittadini, aziende, organizzazioni ed enti diventano "buoni azionisti", protagonisti della vita culturale ed

artistica della città offrendo il loro sostegno economico e ricevendo agevolazioni e promozioni per eventi culturali della città.

**Udine città turistica.** Il turismo rappresenta una delle importanti risorse da valorizzare con una offerta che deve essere organizzata ed integrata con la città ed il suo territorio, dimostrando di cogliere l'occasione fornita dalla sua collocazione geografica a cavallo tra Oriente ed Occidente.

I diversi eventi culturali, musicali e cinematografici, le mostre, i luoghi, il paesaggio rappresentano sicuramente un'offerta da valorizzare. Tuttavia, sembra possibile aumentare questa capacità attrattiva attraverso l'offerta di pacchetti per i turisti che puntino alla fruizione dei beni culturali stabili: solo per fare un esempio, i dipinti del Tiepolo, il Museo Longobardo, il Museo etnografico di Udine, di Arti e tradizioni popolari di Tolmezzo, il Castello di Gorizia, Miramare, le reti museali, i Palazzi, i Giardini, la montagna, il mare possono rappresentare un'offerta in grado di elevare l'attrattività turistica.

Si tratta, allora, di aprire con la Regione un confronto finalizzato a realizzare un progetto di dimensione regionale/provinciale – concordato con i soggetti interessati – attraverso la predisposizione di diversi pacchetti che offrano percorsi culturali integrati da agevolazioni per il trasporto, per il soggiorno, per la ristorazione, per le visite guidate.

La presenza di un sito web dedicato e social network costantemente implementati devono costituire un punto di partenza nel quale far confluire tutti i soggetti che oggi si occupano di turismo, al fine di trarre la massima sinergia di idee e risorse. L'ufficio turistico di area (aldilà dell'Ufficio di Turismo FVG) deve soprattutto rivolgersi alla ricerca di turisti direttamente nelle loro aree di residenza e ciò sia attraverso gli eventi fieristici tradizionali, sia con campagne promozionali specifiche e mirate.

I collegamenti ferroviari diretti (oggi praticamente inesistenti) con Vienna e con Monaco di Baviera vanno implementati e supportati da campagne specifiche per i turisti che se ne avvarranno per raggiungere Udine/Friuli. Treni speciali potrebbero essere organizzati assieme alle altre città regionali di meta turistica (Trieste, Gorizia etc.).

**Udine capitale dell'autenticità:** il patrimonio enogastronomico territoriale e l'offerta in rapporto al Centro Commerciale Naturale. Questo aspetto rappresenta un vero e proprio giacimento che deve essere organizzato anche in rapporto ad un futuro potenziamento del mercato di Piazza XX Settembre. Udine deve diventare il luogo, la città che rappresenta un territorio e questo Nordest: per farlo deve immaginare ad un sistema sia commerciale che culturale a sostegno della filiera e che trovi in Friuli Doc, completamente reinterpretato, il momento di sintesi eventualmente in sinergia con il Salone del Gusto di Torino al fine di costituire una nuova polarità nel Nord dell'Italia con l'obiettivo di una presenza istituzionale all' EXPO 2015 a Milano che avrà come tema "Nutrire il pianeta".

In un contesto attuale, dove la falsificazione e la contraffazione alimentare sono ormai cronaca quotidiana, Udine lancia la sfida legata alle produzioni autentiche, principale caratteristica del nostro patrimonio enogastronomico.

**La città ed il rapporto con il paesaggio.** La città si trova al centro del Friuli storico e ciò rappresenta un'occasione per pensarla come base logistica per quel turismo morbido legato al tempo libero in relazione alle attività sportive varie ed allo stare bene. In particolare l'uso della bicicletta, che anche a livello del TPL è stato incentivato con il potenziamento della rete delle piste ciclabili e di bike sharing, è particolarmente indicato per effettuare gite "fuori porta" sia alla portata delle famiglie in tutte le direzioni con i diversi paesaggi che il territorio offre, che, per la crescente attività di ciclismo amatoriale che trova, partendo dalla città, percorsi di ogni genere di lunghezza e difficoltà. Analogamente ciò potrebbe avvenire con l'attività podistica in relazione con la Maratonina di Udine.

## **Azione 9**

### **Udine città della salute per tutti e in tutte le politiche**

Soprattutto sui temi della salute è necessario agire sempre di più secondo quella rivoluzione copernicana che pone il cittadino al centro del sistema, invece degli erogatori di servizi, garantendo l'equità sociale e sanitaria, promuovendo un'educazione alla salute a 360 gradi, nell'ottica del concetto di salute *“non solo come assenza di malattia o infermità, ma come condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale (OMS, 1948)”*. Ciò significa anche favorire l'azione nei contesti di vita e di lavoro (ambiente fisico, condizioni socio-economiche e sociali, stili di vita), non solo rispondendo alle richieste di bisogno dei cittadini, ma anche rafforzandone abilità e competenze, partecipazione attiva e capacità di resilienza.

Udine è ormai una delle città chiave nel settore della prevenzione e promozione della salute a livello nazionale e internazionale, nell'ambito del Progetto *“Città Sane”* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ma anche nel settore della ricerca e della qualità del servizio medico. In entrambi questi ambiti, la posizione di avanguardia della città va mantenuta e potenziata.

Per quanto riguarda il primo punto, ovvero la prevenzione e promozione della salute, si tratterà di:

- favorire il benessere dei cittadini attraverso la valorizzazione e il concretamento di iniziative volte a promuovere stili di vita attivi, con attenzione all'ambiente e all'alimentazione;
- consolidare e rafforzare l'azione di alfabetizzazione alla salute, promuovendo stili di vita sani nell'alimentazione, nella pratica dell'attività fisica, mentale e aggregativa, nella prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio, diversificando e indirizzando le azioni a bambini, giovani, adulti, anziani;
- favorire l'equità sociale e la salute in tutte le politiche, creando alleanze con tutti i settori della società civile e promuovendo azioni per i gruppi di popolazione più svantaggiati, in linea con la Strategia *“Health 2020”* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- creare ambienti favorevoli alla salute, con particolare attenzione alla pianificazione urbana, alla mobilità e al sistema di trasporti, nonché all'offerta di opportunità di socializzazione e al rafforzamento delle reti sociali presenti sul territorio;
- consolidare e rafforzare i servizi al cittadino, anche attraverso l'implementazione del progetto Sportello Informativo Servizi Sociali a Udine, SISSU, che costituisce un punto di ascolto del cittadino presso il quale si possono ottenere informazioni sugli interventi socio assistenziali a favore di anziani, minori, disabilità, etc. Per completare l'aiuto al cittadino è prevista la presenza di un assistente sociale. Nell'ambito delle attività del SISSU si potranno sviluppare sinergie e collaborazioni con le associazioni a tutela delle famiglie;
- consolidare il lavoro in rete tra i servizi comunali, le istituzioni, le associazioni di volontariato per implementare la presa in carico degli utenti con handicap, disabilità, anziani fragili, cittadini e cittadine in difficoltà;
- consolidare e potenziare il Servizio Zero Tolerance contro la violenza sulle donne attraverso l'attivazione delle operatrici in reperibilità, in funzione della pronta accoglienza residenziale di emergenza per le donne sole o con figli minori che si rivolgono alle forze dell'ordine;



- sviluppare il progetto di sistema di governo dell'ISEE, indicatore della situazione economica equivalente, al fine di facilitare il cittadino nei rapporti con gli uffici comunali;
- promuovere il progetto Palestre sicure per contrastare l'utilizzazione e la diffusione delle sostanze dopanti;
- mantenere e potenziare i progetti Gruppi di cammino, Gad, attività motoria nelle palestre circoscrizionali e nei parchi.

Per quanto riguarda il secondo punto, ovvero la qualità del servizio medico, questa vocazione andrà rinforzata attraverso il potenziamento e una miglior strutturazione dei servizi sul territorio:

- a Nord presso l'Azienda Universitaria, quelli dedicati alla gestione delle acuzie;
- a Sud presso l'area del Gervasutta quelli dedicati alla medicina riabilitativa, cronica e territoriale. Il progetto da perseguire è quello di recuperare l'Area della Caserma Piave, trasferendo il Distretto Sanitario e proseguendo nella realizzazione dell'Hospice;
- su tutto il territorio, utilizzando in modo più integrato le sedi circoscrizionali e valorizzando il ruolo dei medici di base territoriali.

Le ex circoscrizioni possono essere valorizzate anche come nuovi ambulatori di quartiere o meglio in poli socio-sanitari di quartiere. Luoghi in cui perseguire la concreta integrazione tra Servizio Sociale del Comune e Servizio sanitario territoriale, oltre che riferimento permanente per le Agenzie e per le Associazioni esistenti nel medesimo territorio. Al fine dell'aver cura del cittadino è quindi urgente perseguire il raccordo tra ospedale e territorio, implementare e facilitare l'eventuale ricorso alle forme già in essere di assistenza domiciliare. L'approccio meno clinico/ospedaliero e più assistenziale/domiciliare richiede servizi diffusi sul territorio, più prossimi al cittadino, fortemente integrati alla realtà locale e strutturalmente partecipati. L'efficacia ed efficienza potrà e dovrà essere perseguita da una piena integrazione tra livelli istituzionali, gestionali ed operativi.

Particolare attenzione andrà al tema degli anziani, che rappresentano una fascia sempre più importante della popolazione. E se da un lato necessitano di maggiori protezioni sanitarie e sociali, dall'altro però rappresentano un patrimonio civile, per tanti aspetti ancora inesplorato, anche se decisivo per lo sviluppo sostenibile e responsabile della società. Per questo motivo occorre agire:

- sui percorsi di prevenzione, attraverso l'attivazione di iniziative volte a promuovere un invecchiamento sano, attivo e dignitoso, in linea con le direttive dell'O.M.S.; si intende sviluppare l'iniziativa CAMMINAMENTI a tutte le circoscrizioni;
- sui percorsi di assistenza attraverso una regia complessiva dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) a livello distrettuale;
- sulla valorizzazione del terzo settore e delle associazioni di volontariato che operano ogni giorno sul territorio a contatto con gli anziani.

## **Azione 10**

### **Udine città dello sport, del gioco e del tempo libero**

Si intende

- promuovere lo svolgimento della pratica sportiva, riconoscendo all'educazione motoria una importante funzione di tutela della salute, educazione alla legalità e di prevenzione di disagio giovanile;
- promuovere lo sport di cittadinanza inteso come qualsiasi forma di attività motoria con finalità ludico-ricreative svolta in favore delle persone di tutte le età, senza discriminazioni o esclusioni, che ha come obiettivo, oltre al miglioramento degli stili di vita e delle condizioni psico-fisiche, lo sviluppo della vita di relazione e affettiva per favorire l'integrazione sociale degli individui;
- promuovere il gioco quale attività essenziale per l'educazione e lo sviluppo dell'individuo, importante strumento di espressione culturale e possibile punto di incontro tra culture diverse, fattore di socializzazione e aggregazione, elemento di agio e benessere utile per il miglioramento della qualità della vita;
- favorire l'organizzazione di eventi ludico-sportivi per la promozione di comportamenti consapevoli e responsabili;
- promuovere i servizi di Ludobus e Ludoteca per l'incentivazione delle dinamiche relazionali e socio-educative legate al gioco;
- promuovere la creazione di reti tra soggetti sensibili: associazioni, enti pubblici e privati, scuole e università per il raggiungimento di obiettivi condivisi;
- promuovere la partecipazione a reti locali, nazionali ed internazionali sui temi della salute, dello sport e del gioco;
- promuovere l'istituzione di un tavolo ludico regionale;
- promuovere un tavolo di lavoro per la promozione dello sport.

## **Azione 11**

### **Udine città solidale**

Udine è una città dove vi è un alto senso di solidarietà che si concreta nella presenza di un ricco panorama di associazioni di volontariato, che sono essenziali al mantenimento, insieme alle istituzioni, del patrimonio sociale. Di patrimonio sociale e non di risorse umane, infatti, si deve parlare, poiché le persone, i cittadini devono sempre essere visti come un fine e mai come un mezzo.

Promuoveremo politiche dell'inclusione, dell'integrazione e della convivenza. Gli obiettivi sono: integrare – riconoscere e collaborare – allocare risorse in modo adeguato – ridistribuire – evitare parcellizzazione dei servizi.

Obiettivi specifici:

- coordinamento delle organizzazioni del privato sociale per migliorare i servizi di assistenza diurna e residenziale e valorizzare i lavoratori in questi settori;
- gruppi di lavoro permanenti sulla crisi per affrontare le problematiche legate alla perdita del LAVORO e al CREDITO presso i cittadini in difficoltà;
- tavolo di confronto anche con il sistema sanitario regionale per trattare le problematiche delle dimissioni protette;
- servizio infermieristico domiciliare, ambulatori di comunità, servizio riabilitativo domiciliare, RSA e Hospice;
- ambulatori di circoscrizione: sono stati aperti sul territorio 7 ambulatori che offrono prestazioni sanitarie a bassa complessità assistenziale. Nel 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa per la loro gestione tra Comune, ASS4 Medio Friuli, Pro Senectute, Associazione Judinsi, Comitato Provinciale CRI e il Collegio Provinciale IPASVI;

- senior civico: un progetto rivolto agli anziani che vogliono mettere a disposizione della comunità e degli enti il proprio tempo e le loro competenze per i servizi offerti dall'amministrazione comunale o dagli enti (aree verdi, servizi educativi);
- le misure a favore dei ceti più deboli: contrasto all'emergenza abitativa (strutture per pronta accoglienza, alloggi a protezione sociale, fondo affitti), contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (contributi per il riscaldamento, buoni mensa gratuiti, contributi a sostegno dei minori).

Il progetto Famiglia che proponiamo si pone come strumento per affrontare il “disagio”, creando una rete di sostegno alla famiglia quanto più vicino possibile alla stessa: il comune avrebbe un ruolo di promozione e programmazione, mentre quello “operativo” si attuerebbe a livello di circoscrizione o di quartiere. Non si tratta di creare nuove strutture o organismi, ma di mettere in rete le realtà e le persone esistenti sul territorio e di promuovere in primis la partecipazione delle famiglie e dei cittadini attuando forme di “auto e mutuo aiuto”. In questo senso vanno coinvolte le associazioni di volontariato, sportive, culturali, delle parrocchie, delle scuole, per realizzare una rete integrata che agisca in parallelo, e preventivamente a quella di “No alla solit'Udine” onde cercare di prevenire il disagio e la disgregazione.

Il progetto coinvolgerebbe la famiglia dal momento del suo formarsi (sostegno alle coppie giovani) per proseguire per tutto il suo cammino; individuando strumenti opportuni (ad esempio sportello famiglia-genitori), sostegno agli “asili di condominio”, strutture che favoriscano l'aggregazione dei bambini e delle famiglie (play room) e molte altre iniziative rivolte a tutte le fasce di età (bambini, giovani e anziani) per coinvolgere tutti in un progetto condiviso. Questo progetto, però, dovrà particolarmente tener conto dell'evoluzione intervenuta nella forma famiglia, dove, accanto a quella tradizionale, si stanno da tempo costituendo articolazioni (famiglie mononucleari, convivenze etero e omo sessuali, autoctone e non, monogenitoriali) a cui la politica deve fare attenzione evitando di rimanere prigioniera di vecchi modelli sempre meno rappresentativi della realtà.

All'interno dell'Agenzia per la Famiglia riteniamo importante costruire la “Valutazione di Impatto Familiare”, cioè un protocollo di lavoro che interessa tutti i settori di attività del comune e che permetta di valutare quali sono le ricadute che ogni iniziativa messa in campo dal comune può avere sulla famiglia.

## **Azione 12**

### **Udine città dei diritti e della solidarietà**

Per quanto riguarda i diritti dei disabili, i nostri obiettivi sono:

- migliorare la fruibilità dei luoghi pubblici e l'applicazione delle norme riguardanti l'edificabilità, la modificabilità e l'accessibilità degli immobili;
- potenziare gli inserimenti lavorativi, anche autonomi, delle persone disabili, proseguendo il programma di assunzioni nella struttura comunale;
- promuovere una sicura mobilità delle persone disabili (mobilità e trasporti) estendendo a tutta la rete del TPL il programma avviato quest'anno di accessibilità delle fermate;
- promuovere l'integrazione sociale del disabile, anche in età adulta, con progetti individualizzati;
- sostenere le famiglie nell'elaborazione di progetti di autonomia dei figli;
- potenziare e diversificare i servizi domiciliari e semi-residenziali, anche socializzanti, per tipologie di disabilità (fisica e psico-fisica);

- potenziare i moduli/servizi di “respiro”, residenziali e domiciliari, a sostegno della famiglia, anche individuando centri/servizi di “pronto soccorso sociale” mirati, per l'assenza improvvisa del caregiver;
- favorire la formazione specifica di personale domiciliare (infermieristico e di assistenza) rispetto alle specifiche disabilità e cronicità;
- infine, rafforzare gli interventi comunali destinati alle persone disabili quali buoni taxi, interventi nei confronti di non vedenti (sostegno scolastico ed extrascolastico), concessione di contributi a favore di mutilati, invalidi del lavoro e audiolesi, contributi a disabili (soggiorno, trasporto, spese sanitarie), inserimento in strutture residenziali e semi-residenziali.

Per quanto riguarda i diritti individuali, intendiamo sostenere le seguenti iniziative legislative a livello nazionale:

- norme sull'acquisizione della cittadinanza per chi nasce, cresce e studia in Italia;
- norme sulle unioni civili di coppie omosessuali che facciano discendere effetti analoghi a quelli discendenti dal matrimonio regolando in modo specifico le responsabilità genitoriali;
- legge sul femminicidio.

Le nostre azioni a livello locale per quanto riguarda i diritti individuali saranno invece:

- testamento biologico: registro per la raccolta delle dichiarazioni anticipate di volontà dei trattamenti di natura medica;
- le unioni di fatto: rendere esplicita l'applicazione degli artt. 4 e 33 del DPR 30.5.89 n. 223 per il rilascio di un certificato anagrafico familiare anche in presenza di coppie dello stesso sesso. Questo attestato varrà solo per gli usi necessari al riconoscimento dei diritti e benefici erogabili dal Comune, tra cui c'è quello di essere considerati parenti prossimi in caso di necessità di assistenza o in caso di permessi sul lavoro;
- sostegno alla Rete RE.A.DY (Rete Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) e creazione di un tavolo permanente antiomofobia con esponenti delle associazioni accreditati presso Ufficio Pari Opportunità del Comune;
- sostegno istituzionale attivo al progetto "A scuola per conoscersi. Contro il bullismo omofobico" dedicato agli studenti di ogni ordine e grado;
- riconoscimento istituzionale attivo da parte del Comune di Udine della Giornata Internazionale Contro l'Omofobia - 17 Maggio.

## **Azione 13**

### **Le pari opportunità**

**Asili nido per la parità di genere**

La diffusione sul territorio degli asili nido rappresenta una componente essenziale nell'attuazione delle politiche volte alla conciliazione degli impegni casa-lavoro. In questo caso l'obiettivo è di aumentare i servizi per l'infanzia, al fine di favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

**Progetto "Zero Tolerance - contro la violenza sulle donne"**

Nel 2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento del progetto “Zero Tolerance”, che prevede il potenziamento del servizio attraverso l'attivazione di un Servizio di Reperibilità delle operatrici in funzione della Pronta Accoglienza residenziale d'emergenza, a tutela delle donne sole e/o con figli minori che si rivolgono alle Forze dell'Ordine negli orari di chiusura del servizio “Zero Tolerance”.

Nel 2012 è stato siglato il rinnovato protocollo d'intesa denominato "Sportello di consulenza legale a favore di cittadini in situazione di disagio economico e per la realizzazione di iniziative in ambito formativo e solidaristico" tra il Comune di Udine e l'Ordine degli Avvocati. Nel 2012 è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra il Comune e l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" finalizzato a una collaborazione integrata in relazione alle problematiche del maltrattamento e della violenza sulle donne e per il collocamento del progetto "Zero Tolerance" presso la sede del Distretto Sanitario di Udine.

#### Bilancio di genere

Il Comune, attraverso il Bilancio di Genere, fin dal 2008, ha effettuato una costante analisi delle proprie politiche, valutandone la diversa ricaduta su uomini e donne. Nel 2013 il Bilancio di Genere, da atto di rendicontazione, è divenuto strumento di governance ed infatti sono state elaborate interessanti proposte da sostenere in futuro, come la Casa delle Donne, il Museo del Bambini presso l'ex Macello, il Baby Parking in Centro Storico, oltre a progetti sperimentali ed innovativi come "Donne in Salute" (percorso ginnico mirato), "Adotta una madre col suo bambino" e percorsi di educazione alla sessualità e prevenzione.

#### Casa delle donne

Nel 2012 è stata definita la sede per la Casa delle Donne (i locali dell'ex alloggio di custodia della scuola Fermi in via Pradamano). L'attività che verrà svolta da questa struttura deve combinarsi con un programma inter-istituzionale di operatori che a vari livelli e nelle specifiche aree entrano in contatto con situazioni di disagio fino ai casi di violenza di genere. È necessario un protocollo comune, formazione per medici, operatori sanitari, agenti di pubblica sicurezza, etc., e un osservatorio per monitorare, da un lato, le zone demografiche a rischio, dall'altro le risorse anche europee per introdurre progetti di contrasto a partire dalla formazione scolastica. In questo quadro potrà essere rilanciato l'evento Calendidonna come occasione per una riflessione sull'"altro sguardo" rappresentato dal mondo femminile.

### Azione 14

#### Udin par furlan e il furlan par Udin

Udine è la *Capitâl dal Friûl*. La nostra città è un punto di riferimento per un'intera comunità territoriale, il Friuli, e ha un suo specifico profilo storico, culturale e linguistico. Interpretare compiutamente questo ruolo garantisce a Udine e ai suoi cittadini benefici che riguardano sia il benessere materiale, sia quello immateriale. Pertanto la città in generale, e il suo governo in particolare, devono opportunamente tener conto di quello che è un tratto caratteristico del Friuli intero: la diversità linguistica e culturale e in questo contesto la lingua e la cultura friulane che costituiscono altresì un tratto fondamentale della Città.

L'applicazione delle leggi di tutela delle minoranze linguistiche che danno attuazione ai principi fondamentali affermati sia nella nostra Costituzione che a livello internazionale ed europeo costituisce per il Comune di Udine un impegno ed una prospettiva che sono strategici per lo sviluppo culturale, civile e socio-economico della città. Ciò comporta la realizzazione di nuove iniziative e l'implementazione dei progetti già in atto, che riguardano tanto la comunicazione e la promozione culturale, quanto la garanzia dell'uso pubblico della lingua friulana. Perché la lingua e la cultura friulana costituiscono un valore, un diritto ed un'opportunità per tutti ed in particolare per i cittadini di Udine.

Per riprendere il titolo dei due progetti che il Comune ha recentemente avviato, "**Udin par furlan**" (progetto di comunicazione) e "**Furlan in Comun**" (sportello linguistico), *al è ben e al conven* (è cosa buona e giusta) che Udine sia anche *par furlan* e che la lingua friulana sia usata *in Comun* e sia messa *in comun*, perché Udine può fare molto per il *furlan*, come il *furlan* può dare molto alla Città.

## **Azione 15**

### **La buona politica**

Semplificazione e accelerazione burocratica attraverso la creazione di ulteriori sportelli unici, sull'esempio di quanto fatto per la famiglia, per gli anziani, per le attività economiche, e l'ulteriore rettificazione di quelli esistenti. Miglioramento e accelerazione dei servizi degli uffici dell'edilizia privata.

Modifiche di Statuto per ridurre il numero minimo degli assessori, attualmente fissato a 10. Facilitare il ricorso a consultazioni referendarie sulle scelte strategiche, aprendole ai sedicenni per le opere pubbliche.

Dalle Circoscrizioni ai cittadini. L'applicazione della legge regionale n. 1 del 11.2.11, all'art. 2 comma 6, ha soppresso i Consigli Circoscrizionali. Adesso si tratta di sostituirli con altre forme di partecipazione dei cittadini alle scelte riguardanti il territorio. Forme non elettive, ma nello stesso tempo riconosciute come rappresentative. I tempi in cui viviamo rendono tecnicamente semplice e quindi facile per i cittadini sperimentare nuove forme dirette di partecipazione alla pubblica opinione. Vanno quindi istituiti Luoghi web – palestre di cittadinanza digitale – dedicati alla trasparenza del fare amministrativo, a ogni livello degli Enti pubblici locali promuovendo la e-democracy, espressione della partecipazione "dal basso" ai processi consultivi e decisionali inerenti l'amministrazione della cosa pubblica.

**Politiche del personale.** Si intende valorizzare le competenze e le eccellenze già fortemente presenti nell'Amministrazione comunale e ridurre al massimo le consulenze esterne. Si intende promuovere la cultura del risultato e instaurare un sistema per la valorizzazione e gestione dell'innovazione dal basso. Si intende potenziare la formazione e l'aggiornamento del personale, in modo da garantirne una piena valorizzazione e offrire nuovi stimoli e soddisfazioni lavorative ai dipendenti.

**Una casa per il volontariato e l'associazionismo.** Il volontariato e l'associazionismo sono un grande valore friulano che è necessario promuovere e valorizzare. Per questo istituiremo un Centro delle associazioni e del volontariato a cui le organizzazioni presenti sul territorio comunale potranno fare riferimento in termini logistici ed organizzativi. Congiuntamente creeremo un portale web per la prenotazione delle sale per gli incontri delle associazioni nelle sedi circoscrizionali cittadine. L'obiettivo è favorire il più possibile il sorgere e la crescita di organizzazioni e associazioni di persone, sia culturali, sia sportive, non solo sostenendole con contributi pubblici, ma anche fornendo loro strutture e attrezzature per svolgere nelle migliori condizioni le proprie attività.

**Legalità e Sicurezza.** Intendiamo inoltre proseguire l'azione di promozione della legalità. Il comune di Udine, primo capoluogo in regione, ha aderito alla Rete di Avviso pubblico "Rete di Regioni e Enti Locali per promuovere la formazione civile contro le mafie". È indispensabile continuare questo impegno coinvolgendo gli attori sociali ed economici del territorio per rafforzare il tessuto economico-produttivo del territorio (soffocato dalla crisi) ed elaborare strumenti amministrativi (negli appalti, nelle convenzioni urbanistiche) che promuovano la qualità del lavoro e la legalità.

Udine è una città sostanzialmente sicura, ma non si deve abbassare la guardia e la prevenzione è primaria. Si intende sviluppare e dare piena attuazione al piano urbano della sicurezza,

promuovendo la collaborazione tra vigili urbani, Questura e Carabinieri. Si intende potenziare la telesorveglianza e migliorata l'efficacia del cosiddetto "poliziotto o vigile di quartiere".

**E-government:**

- reti di telecomunicazioni: portare la fibra in tutte le case e in tutte le aziende. Rendere il territorio ancora più competitivo e attraente per l'insediamento delle imprese;
- aumentare il livello di informatizzazione della macchina amministrativa, aumentare la diffusione della cultura informatica e di organizzazione aziendale all'interno dell'ente, migliorandone così l'efficienza;
- proseguire nell'innovazione della programmazione, gestione e controllo delle opere pubbliche;
- gestire in modo informatizzato gli edifici comunali in modo da ottimizzare il consumo di energia;
- rafforzare lo sportello polifunzionale con una unità aggiuntiva di personale, per garantire l'apertura continuativa dello sportello per la Carta Famiglia dedicato all'accoglimento delle domande di contributi sociali; adottare un sistema programmato degli accessi per la presentazione delle domande di contributo connesse alla carta Famiglia;
- rafforzare l'Ascolto attivo (rilevazione della soddisfazione dei cittadini rispetto a tutti i servizi comunali) e l'ePart (piattaforma informatica per segnalare i problemi del territorio comunale e venire informati quando il problema è stato risolto);
- incrementare le possibilità di accesso alle informazioni e agli atti amministrativi;
- implementazione dello strumento dell'e-procurement e della aste elettroniche per la riduzione dei costi dell'approvvigionamento di beni e servizi, condivisione del know-how acquisito a favore dei comuni limitrofi.

**Azione 16**

**Udine città policentrica**

Udine è una città policentrica, composta da un centro storico e da una serie di quartieri, più o meno decentrati. Per questo motivo si intende proseguire con il decentramento dei servizi. Molti dei quartieri di Udine nascono come borghi, ciascuno con un suo spirito e una sua caratterizzazione e rappresentano un tessuto estremamente ricco e da valorizzare. Si deve favorire l'individuazione di significati e contenuti specifici di ogni quartiere, e in particolare del centro, per accrescerne l'attrattività. L'attenzione per il centro non deve andare a scapito di quella per i quartieri meno centrali. È necessario rafforzare l'identità dei borghi. Nell'appendice sono state individuate per ogni circoscrizione una serie di esigenze di viabilità e di strutture che costituiranno le priorità di intervento per la riqualificazione dei quartieri. Bisogna inoltre promuovere le scuole, i servizi, il commercio e l'artigianato di quartiere.

Procederò adesso a presentare la giunta e a illustrare le varie deleghe.

Furio Honsell	Sindaco	Affari comunitari Avvocatura Controllo di gestione Certificazioni EMAS Energia ed efficientamento energetico Rapporti strategici con Media, Aziende e società
---------------	---------	--

		partecipate, ZIU, Consorzi, Ambiti, Aziende sanitarie, Comuni, Regione Città Sane Programmazione strategica Servizio Polizia Municipale
Agostino Maio	Vice-sindaco Assessore alla Gestione Urbana	Aree dismesse recupero esecutivo Arredo urbano Edilizia privata Edilizia pubblica Edilizia residenziale agevolata e convenzionata Fognature Infrastrutture stradali Manutenzioni Piste ciclabili Progettazione ed esecuzione di infrastrutture relative al verde pubblico Sportello unico Viabilità
Raffaella Basana	Assessore allo Sport, all'Educazione e agli Stili di Vita Sani	Asili nido Centri di aggregazione giovanile Estate giovani Eventi relativi al settore Gestione impianti sportivi Gioco Informagiovani Mense scolastiche Problematiche socio-educative Processi di partecipazione per le deleghe di settore Rapporti operativi con Aziende Sanitarie e Ambito per le deleghe di competenza Servizi educativi Sport
Cinzia Del Torre	Assessore al Bilancio e all'Efficacia Organizzativa	Bilancio, Bilancio sociale Bilancio di Genere Finanze Formazione del personale Gestione risorse umane Organizzazione Pari opportunità Rapporti sindacali Servizi veterinari
Carlo Giacomello	Assessore alla Pianificazione Territoriale	Agenda 21 Gestione del territorio Locazioni Patrimonio e demanio Progettazione urbanistica Aree Dismesse Urbanistica
Gabriele Giacomini	Assessore all'Innovazione e allo Sviluppo Economico	Architettura delle politiche pubbliche Città della conoscenza Comunicazione e URP



		<p>Innovazione  Lavoro e sviluppo economico  Rapporti con Università, CUF, Erdisu, CFI, DITEDI  Sistemi informativi e telematici  Studi e statistica  Trasparenza e partecipazione  Verifica del programma</p>
Simona Liguori	Assessore alla Salute e all'equità sociale	<p>Anziani  Autonomia possibile  Disabilità  Famiglia  Servizi sociali  Processi di partecipazione per le deleghe di competenza  Rapporti operativi con Aziende Sanitarie e Ambito per le deleghe di competenza</p>
Antonella Nonino	Assessore ai Diritti e all'Inclusione sociale	<p>Abitare Sociale  Decentramento  Diritti di cittadinanza  Inclusione Sociale  Lingue minoritarie  Precarietà economica  Servizi Demografici  Processi di partecipazione per le deleghe di competenza  Rapporti operativi con Ambito per le deleghe di competenza</p>
Federico Angelo Pirone	Assessore alla Cultura	<p>Attività culturali  Attività culturali giovanili  Biblioteche  Educazione alla pace  Rete museale  Turismo culturale</p>
Enrico Pizza	Assessore all'Ambiente e alla Mobilità	<p>Accessibilità  Progettazione partecipata  Rapporti con Protezione civile  Rapporti operativi con SAF, NET, AMGA,ARPA  Realizzazione obiettivi PUM  Servizi cimiteriali  Servizio Ecologia  Sicurezza e vigilanza urbana  Traffico e trasporti  Verde pubblico</p>
Alessandro Venanzi	Assessore al commercio e al Turismo	<p>Attività produttive  Attività turistiche  Eventi  Centro commerciale naturale  Commercio  Marketing urbano  Mercato e annona</p>

Infine voglio comunicarvi che intendo delegare alcuni Consiglieri su materie particolari:

Franco Della Rossa	Anagrafica e toponomastica
Pierenrico Scalettaris	Rapporti con città gemellate

Prevedo di definire al più presto ulteriori deleghe al fine di valorizzare maggiormente le competenze dei Consiglieri.

Città amministrata quindi da persone che intendono la politica come servizio, e non un mestiere, che si fanno carico delle sorti collettive, soprattutto in un'epoca di austerità, che sono i primi ad essere frugali. Udine città che si è temprata nella Guerra di Liberazione agli ideali affermati dalla Resistenza. Udine capofila di un'Italia sempre migliore, finalmente non più passiva di fronte a quel destino che Luciano Pradolini, partigiano, richiamò citando Leopardi, nella sua ultima lettera, prima della fucilazione a Udine davanti al muro del cimitero di San Vito ad opera di una squadra di fascisti: "O miseri o codardi figlioli avrai, miseri eleggi". Abbiamo l'ambizione di aiutare Udine ad essere sempre più una città di cittadini né codardi, ma nemmeno miseri.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi rinnovo gli auguri di buon lavoro, in attesa del dibattito.

Udine, 24 maggio 2013

## Appendice

### CIRCOSCRIZIONE N. 1

Opere:

- valorizzare gli edifici non agibili di proprietà comunale (ad esempio i palazzi in via Beato Odorico da Pordenone) per ridurre il costo degli affitti;
- favorire la creazione di nuovi spazi per l'aggregazione giovanile in centro nel rispetto delle esigenze dei residenti;
- ampliare il servizio di wi-fi pubblico nel centro storico al fine di offrire una maggiore efficienza amministrativa nei confronti dei cittadini utenti;
- ricollocazione della sede della prima Circoscrizione, tenendo conto delle esigenze dei disabili, soprattutto per quanto riguarda la biblioteca;
- valorizzare Piazza del Duomo e Piazza Patriarcato.

Viabilità:

- completare la pedonalizzazione del centro storico, a incominciare da Piazza Mercato Vecchio, per renderlo sempre più luogo bello e attraente sia dal punto di vista commerciale, sia turistico e culturale;
- promuovere la mobilità sostenibile e sicura nel centro urbano attraverso l'aumento dei posti bici in città, delle zone a velocità limitata e un controllo più rigoroso del traffico in determinati punti critici (ad es. Viale Trieste).

### CIRCOSCRIZIONE N. 2

Opere:

- realizzazione del parcheggio a servizio della scuola elementare E. Fruch;
- pavimentazione dell'area presso il pozzo storico di via Milano;
- sistemazione e abbellimento dell'area verde prospiciente la rotonda di ingresso ai Rizzi;
- Parco Ardito Desio: studio di fattibilità per un migliore utilizzo;
- sistemazione dell'area "piastre di cemento" presso la zona sportiva di Viale dello Sport con realizzazione di un campo ad uso sportivo in erba sintetica;
- completamento del controviale di Viale Venezia con airole spartitraffico dal civico 380 al bar Rotonda;
- incremento dei giochi al Parco Moretti in modo di renderlo più attrattivo ed adatto alle varie fasce di età;
- rifacimento manto viabile del viale Venezia e controviali;
- completamento dei lavori in via San Rocco, da via Gabelli a via Tannini;
- sistemazione dell'incrocio con via Gabelli e incrocio con via Ternova;
- completamento dell'illuminazione in via Sigeardo (7 punti luce);
- rifacimento stradale e dei marciapiedi in via Val d'Aupa;
- progetto di riqualificazione di piazzale Carnia quale centro del borgo Villaggio del sole;
- area Verde Midena: completare con adeguate attrezzature, fra cui porte di calcetto per ragazzi;
- asfaltatura via Lombardia;

- illuminazione tratto iniziale di via Brescia versante via Lombardia.

#### Viabilità:

- sistemazione della viabilità in Borgo san Rocco tra via Volturno e via della Valle;
- sistemazione della viabilità in via Brescia;
- studio di fattibilità sulla riprogettazione della viabilità della piazza dei Rizzi e di via Milano fino all'intersezione con via Bergamo;
- rifacimento del manto stradale in viale Venezia. Soluzione alla problematica delle soste nel centro dei Rizzi durante le manifestazioni presso lo stadio;
- pista ciclabile viale dello Sport;
- collegamento ciclabile tra Parco Moretti e Parco del Cormor;
- segnaletica stradale e illuminazione rotonda di viale Bogara;
- sperimentazione di servizi di TPL in via San Rocco;
- messa in sicurezza dell'incrocio tra via Cormor Alto e via Tita Marzuttini migliorando la segnaletica orizzontale;
- rifacimento dei marciapiedi nel tratto iniziale di via San Rocco;
- rifacimento del percorso pedonale sito all'interno di via Cormor Basso fino alla statua di Monsignor Nogara;

### **CIRCOSCRIZIONE N. 3**

#### Opere:

- completamento del recupero del complesso della ex-caserma Osoppo, creando spazi per aggregazione sociale e per le associazioni;
- sistemazione del sistema fognario per risolvere le problematiche di via Tolmino e laterali;
- opere di miglioramento del Parco del Torre coinvolgendo anche le amministrazioni confinanti;
- studio di fattibilità per la realizzazione di polo didattico per bambini da 0-6 anni a Laipacco;
- promuovere la creazione di una struttura di assistenza diurna per anziani.

#### Viabilità:

- studio di fattibilità per potenziamento dei percorsi ciclabili in zona di Via Cividale;
- studio di fattibilità sulla riprogettazione di via Del Bon ai fini di migliorare la sicurezza stradale;
- miglioramento della sicurezza stradale mediante la realizzazione di pedane di dissuasione in via Bariglaria, via Buttrio, via Laipacco, via Del Bon, via Cividale, via Tolmino e via Forze Armate.

### **CIRCOSCRIZIONE N. 4**

#### Opere:

- completamento del collegamento con la ciclabile di Pradamano (itinerario FVG 1);
- realizzazione della ciclabile di collegamento tra via Melegnano e zona Partidor;

- studio di fattibilità tecnica e dei costi del percorso ciclo-pedonale delle Baldasserie;
- completamento di via Marsala, con eccezione dei tratti di strada privati;
- riqualificazione del Parco Ilaria Alpi, con abbassamento della recinzione su via Melegnano per consentire la visione dall'esterno per motivi di sicurezza. Potenziamento dell'illuminazione nella zona parcheggio prevedendo anche la potatura o la sostituzione degli alberi che coprono i lampioni ora presenti. Illuminare il vialetto pedonale di uscita verso via della Madonnetta.

Viabilità:

- interventi rivolti alla regolamentazione della velocità (installazione dissuasori o altro) nelle vie Marsala, Pradamano, Palmanova, Baldasseria Media e Baldasseria Bassa (tratto iniziale);
- vie San Martino, Solferino, Palestro (laterali di via della Cernaia) e limitrofe: ridefinizione delle aree di sosta, e/o introduzione di sensi unici per agevolare il transito delle autovetture ora penalizzato dalla sosta in entrambi i lati;
- studio di un piano di sosta per identificare un'alternativa al parcheggio per i pendolari che utilizzano il treno e che usufruiscono per la sosta giornaliera la zona compresa tra le vie Marsala e San Martino. Obiettivo dello studio deve essere garantire la possibilità di parcheggio ai residenti (zona blu o a disco orario con esclusione dei residenti);
- studio di fattibilità per la creazione di un'area di sosta a "spina di pesce" su di un lato della via Calatafimi;
- scalo ferroviario via Marsala: aprire un tavolo di trattativa con le FFSS per una soluzione in tale area ormai inutilizzata da anni;
- realizzazione di marciapiedi ciclopedonali in via Baldasseria Bassa, previa acquisizione gratuita delle aree da parte dei frontisti;
- completamento del collettore fognario di viale Palmanova;
- realizzazione delle fognature nel tratto di via Baldasseria Media e via Cagnacco, d'intesa con l'ATO.

## **CIRCOSCRIZIONE 5**

Opere:

- realizzazione di piccole platee in cemento per la sistemazione dei cassonetti della raccolta rifiuti ove non sia presente una banchina stradale agevole e, qualora sia di proprietà privata, previa cessione gratuita in uso ventennale;
- completamento e sistemazione dei tratti pubblici di via Longarone e Tre Galli;
- ampliamento degli orti comunali di via Pellis;
- installazione di sistemi di segnalazione acustica semaforica per ipovedenti presso l'incrocio viale Palmanova – San Ulderico;
- studio di fattibilità in coerenza con il PUM per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento con il centro città;
- nuovo marciapiede in via Verona, previa cessione gratuita delle banchine private con uso ventennale;
- sistemazione illuminazione pubblica in via Gortani.

Viabilità:

- ripristino di un passaggio pedonale - ciclabile tra la via Bassano e la via Feltre per l'accesso degli alunni della scuola elementare Zardini;
- creazione di un collegamento pedonale tra il "Nuovo Bocciodromo" e i campi di calcio;
- sistemazione dell'incrocio di via Este – Veneto e rifacimento dell'arredo urbano di quel tratto di Roggia di Palma, come avvenuto per il tratto di via Veneto prospiciente la sede circoscrizionale;
- sistemazione dell'incrocio tra via Tissano-Baldasseria Bassa –Pradamano;
- sistemazione della svolta a destra in uscita dalla via Padova sulla rotonda del Piazzale dell'Industria, in relazione ai tratti pubblici.

### **CIRCOSCRIZIONE N. 6:**

Opere:

- realizzazione collegamento tangenziale - Palazzo Regione;
- realizzazione collegamento Via Attimis e zona artigianale;
- sistemazione tratto di Roggia di via Pozzuolo;
- compatibilmente con quelli che saranno gli sviluppi del patto di stabilità, asfaltature di via Campoformido, Castions, Zugliano, Fistulario;
- illuminazione via Giussani.

Viabilità:

- Rotonde in via della Valle e via Pozzuolo;
- dissuasori velocità su via Giussani e verifica della fattibilità su via Lumignacco.

### **CIRCOSCRIZIONE N. 7:**

Opere:

- individuazione di spazi da destinarsi a centro civico;
- realizzazione di percorsi ciclabili sulle direttrici Vat – Godia – Beivars e sulla direttrice Bearzi – Planis – via Caccia;
- ristrutturazione dell'ex casa custode Scuola media "G. Marconi";
- sistemazione dell'area esterna Scuola media "G. Marconi" ed interventi connessi d'intesa con la scuola;
- realizzazione di un'area verde pubblica attrezzata da mettere a disposizione della popolazione;
- sistemazione del percorso pedonale e illuminazione in via Barigliaria;
- riasfaltatura con asfalto antiskid del tratto stradale tra via Romagna e via Liguria che provoca frequenti uscite di strada;
- sistemazione della pista ciclabile lungo la roggia in viale Volontari.

Viabilità:

- soluzioni per il problema del traffico su via Cottonificio soprattutto per quanto riguarda i mezzi pesanti;
- sistemazione dell'incrocio via Alba - viale Vat;
- collegamento tra il cimitero di Beivars e la zona Planis-via Riccardo.